

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

• NOVITÀ DELLA CAMPAGNA 2010

Cambia l'accesso ai titoli pac della Riserva nazionale

Le richieste dei nuovi agricoltori avranno precedenza sulle altre, a cui verranno assegnati titoli solo se ne rimarrà una disponibilità. I punteggi per la definizione della graduatoria

Dal 2010 l'accesso alla Riserva nazionale per l'assegnazione gratuita a determinate categorie di agricoltori dei titoli pac disaccoppiati è regolato dal semaforo dei criteri di priorità.

In pratica Agea esaminerà le domande pervenute entro la scadenza del 15 maggio, accetterà la presenza delle condizioni di ammissibilità e predisporrà una graduatoria (anzi due come vedremo di seguito). Quindi assegnerà i titoli della Riserva sulla base della graduatoria e si fermerà quando saranno esaurite le risorse finanziarie.

Dal 2010 si cambia

Pertanto, dal corrente anno, ci sarà una assoluta novità rispetto agli anni precedenti e cioè ci potranno essere degli agricoltori che, pur avendo presentato la domanda secondo i



L'acquisto di terreni dati in locazione dà diritto all'agricoltore di accedere alla Riserva nazionale dei titoli pac

tempi stabiliti e pur possedendo i requisiti per accedere alla Riserva, rimarranno esclusi.

Perché vi è il rischio che ciò accada? Il motivo è semplice. Dal 2010 la Riserva non dispone più di fonti dirette di finanziamento e sarà alimentata solo dai titoli revocati per mancato utilizzo. In precedenza, invece, le disposizioni europee prevedevano una fonte diretta, vale a dire la possibilità di eseguire un

taglio lineare dei titoli pac in circolazione per alimentare la Riserva nazionale e soddisfare le richieste provenienti dagli agricoltori.

Insomma, per la prima volta da quando è stato introdotto il disaccoppiamento, la Riserva potrebbe essere scarsa ed è stato così deciso un meccanismo di razionamento.

Chi ha accesso alla Riserva

Il Mipaaf ha preparato un decreto, discusso e approvato dalla Conferenza Stato-Regioni e in via di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, che individua due fattispecie di agricoltori richiedenti l'accesso alla Riserva: quelli che iniziano *ex novo* un'attività agricola e gli agricoltori che aderiscono a programmi di ristrutturazione e di sviluppo, o che si trovano in una delle situazioni particolari previste dalla normativa comunitaria.

Le domande presentate dai nuovi agricoltori (prima fattispecie) saranno soddisfatte in via prioritaria e si passerà ad assegnare titoli alla seconda fattispecie solo in caso ci sia una effettiva disponibilità di risorse.

All'interno delle due categorie di beneficiari le domande saranno ordinate applicando quattro diversi criteri: anagrafico, territoriale, professionale e di sesso.

I punteggi per gestire la priorità di accesso ai titoli pac della Riserva nazionale

Punteggio massimo ottenibile	Criteri di priorità (punteggio)							
	anagrafica		territoriale	professionale-istruzione	imprenditoria femminile			
100	≤ 40 anni	55	montagna	15	contribuzione previdenziale in agricoltura	25	agricoltore donna	5
					laurea specialistica o vecchio ordinamento	15		
	> 40 ≤ 65 anni	25	collina	10	laurea	10		
			pianura	5	diploma	5		

Punteggi assegnati

In definitiva ci saranno due graduatorie: una per i nuovi agricoltori e l'altra per la seconda fattispecie.

Il criterio anagrafico prevede di assegnare 55 punti all'agricoltore di età inferiore o uguale a 40 anni al momento di presentazione della domanda e 25 punti all'agricoltore di età superiore a 40 anni e inferiore o uguale a 65 anni al momento di presentazione della domanda.

Il criterio territoriale prende in considerazione la localizzazione delle superfici aziendali: montagna, collina, pianura. Nel caso in cui le superfici ammissibili ricadano in diverse zone, il punteggio è determinato applicando la media ponderata.

In relazione agli aspetti professionali sono assegnati 25 punti all'agricoltore iscritto alla gestione previdenziale per l'agricoltura che abbia versato i contributi previdenziali nei

due anni solari precedenti la presentazione della domanda e sono attribuiti dei punteggi in relazione al livello di istruzione conseguito dal richiedente. I punti per la contribuzione previdenziale e per ogni titolo di studio posseduto dall'agricoltore non sono cumulabili tra loro. Infine, 5 punti sono assegnati nel caso la domanda sia presentata da un agricoltore donna (imprenditoria femminile).

In caso di identità di punteggio tra più agricoltori, l'ordine tra gli stessi verrà determinato dando la precedenza all'agricoltore che abbia la maggiore superficie ammissibile; in caso di ulteriore parità, sull'importo dei titoli da assegnare agli agricoltori interessati dalla situazione di parità verrà operata una riduzione lineare.

Al decreto Mipaaf seguirà un provvedimento applicativo di Agea con il quale saranno stabilite le modalità gestionali e le procedure per la costruzione della graduatorie.

Sulla *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile scorso

è apparso il decreto 23-3-2010 che indica le condizioni tecniche per l'accesso alla Riserva. In particolare sono previste cinque diverse situazioni che danno diritto all'accesso alla Riserva nazionale:

- agricoltori che iniziano l'attività agricola;
- agricoltori in zone soggette a programmi di ristrutturazione e/o sviluppo connessi con una forma di pubblico intervento;
- agricoltori che abbiano ricevuto terre date in affitto;
- agricoltori che abbiano acquistato terreni dati in locazione;
- agricoltori che abbiano risolto un contenzioso amministrativo o giudiziario.

I titoli da Riserva non sono più soggetti ai precedenti obblighi fissati rispettivamente negli articoli 54 e 42 del reg. Ce n. 1782/2003 (obbligo di utilizzo annuale, divieto di trasferimento per 5 anni) e, pertanto, tali titoli possono essere utilizzati e trasferiti sulla base delle regole previste per i titoli ordinari. C.Di.